

The logo for Gerbione CEM, featuring the word "gerbione" in white lowercase letters, followed by three small colored circles (yellow, blue, red) and the letters "c e m" in white lowercase letters.

gerbione c e m

The cover of the Gerbione CEM 2021 Annual Report. It features a blurred background of a colorful graffiti wall with various characters and patterns. The Gerbione logo is in the top left, and the title "RAPPORTO ANNUALE JAHRESBERICHT 2021" is in the bottom right, set against a yellow circular graphic.

RAPPORTO
ANNUALE
JAHRESBERICHT

2021



Indice

La prospettiva del Comitato / Die Perspektive des Vorstandes	2
La parola alla Direzione/ Leitartikel	6
Quali cambiamenti per l'équipe di Gerbione?	11
Alcuni ex ragazzi si raccontano	14
La svolta e la sfida del programma interno	18
Il programma interno a Gerbione: il vissuto di una ragazza	23
Il lavoro in rete dal punto di vista di un'assistente sociale dell'UAP	24
I cambiamenti vissuti da due abitanti di Casa gialla	26
Gerbione in cifre	28
Il team	32
Donazioni / Spenden	34
Donatori/ Spender	36
Bilancio / Bilanz 31.12.2021 / 2020	38
Impressum	44

Per semplificare la lettura, quando impieghiamo la forma maschile, intendiamo anche tutte le altre forme di appartenenza di genere

La prospettiva del Comitato

Die Perspektive des Vorstandes

Nel 2021 il coronavirus ci ha richiesto molta energia. La salute da un lato, e la vicinanza nonostante la distanza necessaria, sono stati temi che ci hanno condizionato. Per Gerbione e il comitato, tuttavia, non sono stati tanto questi due argomenti a rappresentare una sfida, quanto piuttosto la crescente complessità dei compiti. La sfida scaturisce dall'ambiente familiare dei giovani, dagli sviluppi sociali e dalla maggiore consapevolezza, nonché dal bisogno di informazioni e di scambio. Da questo punto di vista, il lavoro pedagogico significa più che mai consentire l'inclusione e la costruzione, il coordinamento dei processi di cooperazione e di definizione degli obiettivi con tutti i partecipanti. Oltre alla complessità, vi sono state anche dinamiche di gruppo che ponevano Gerbione come istituzione di fronte ai propri limiti e alle proprie possibilità.

Grazie alla buona collaborazione con la direzione, il comitato ha contribuito allo sviluppo di Gerbione e alle singole sfide. Questa collaborazione ha permesso di

Viel Aufmerksamkeit forderte im Jahr 2021 das Coronavirus. Dies bedeutet, dass die Gesundheit einerseits und das sich Nahe bleiben trotz geforderter Distanz andererseits die Themen waren, welche bewegten. Für die Gerbione und den Vorstand waren es jedoch weniger diese beiden Themen, die herausfordernd waren, sondern viel mehr die daraus entstandene zunehmende Komplexität der Aufgabenfelder. Diese ergibt sich aus dem familiären Umfeld der Jugendlichen, der gesellschaftlichen Entwicklung und gesteigertem Bewusstsein sowie dem Informationsbedarf und Informationsaustausch. Unter diesem Gesichtspunkt bedeutet pädagogisches Arbeiten mehr denn je den Einbezug und die Mitgestaltung, die Koordination der Zusammenarbeit und der Zielfindungsprozesse mit allen Beteiligten zu ermöglichen. Nebst der Komplexität waren auch gruppenspezifische Herausforderungen, welche die Gerbione als Institution mit ihren Grenzen und Möglichkeiten konfrontierte.

porsi domande sulla necessità di avviare adeguamenti o nuove misure strategiche. Attraverso un intenso scambio tra la direzione e i membri del comitato, quest'ultimo si è confermato come organo importante di supporto.

Per l'importante missione di Gerbione, il comitato ha acquisito un nuovo membro: Consuelo Righettoni Pantellini.

Dopo molti anni come membro del comitato, Katharina Gardi ha deciso di dimettersi alla fine del 2021. La ringraziamo sinceramente per il suo sostegno e il suo impegno profuso nel fornire nuove opportunità ed esperienze ai giovani e ai ragazzi.

Dank der guten Zusammenarbeit mit der Leitung nahm der Vorstand an der Entwicklung und den besonderen Herausforderungen teil. Dieses Zusammengehen ermöglichte Fragen zu stellen, ob strategische Anpassungen oder Massnahmen eingeleitet werden müssen. Durch intensiven Kontakt mit der Leitung und den Vorstandsmitgliedern, positionierte sich der Vorstand als wichtiges und tragendes Organ neu.

Für die wichtigen Aufgabe der Gerbione, hat der Vorstand ein neues Mitglied dazugewonnen: Consuelo Righettoni Pantellini.

Nach vielen Jahren als Vorstandsmitglied, hat sich Katharina Gardi entschieden Ende 2021 die Arbeit für den Vorstand niederzulegen. Wir bedanken uns herzlich bei ihr für ihre Unterstützung und ihr Engagement für das Ermöglichen von neuen Erfahrungsmöglichkeiten für Jugendliche und junge Menschen.

Roland Schaad

“Per attraversare
l’oceano devi avere
il coraggio di perder
di vista la riva.”

Cristoforo Colombo





“Du kannst den Ozean
nicht überqueren,
wenn du nicht den Mut hast,
die Küste aus den Augen
zu verlieren”

Christoph Kolumbus

La parola alla Direzione

Leitartikel

Care lettrici, cari lettori

il 2021 ha portato ancora molti rinnovamenti e trasformazioni. Forse ricorderete come nel Rapporto annuale dello scorso anno abbiamo parlato dell'impulso di cambiare ciò che deve essere cambiato, di lasciare andare ciò che dovremmo lasciare andare e di saper distinguere l'uno dall'altro... In questa edizione vogliamo quindi raccontare come abbiamo affrontato queste sfide e i conseguenti rinnovamenti.

Quando si intraprendono processi di rinnovamento e di sviluppo, ci troviamo a uscire dalla nostra zona di comfort, a dover ripensare e cercare nuove strade, a dover affrontare paure e preoccupazioni. La responsabilità verso i giovani che ci è stata affidata ci pone di fronte a domande e a confrontarci con i temi della gioventù, della famiglia e della situazione sociale. I sistemi familiari e la rete di assistenza dei servizi sociali e gli psicologici sembrano attualmente molto sovraccaricati. I collocamenti in istituti come

Liebe Leserinnen und Leser,

das 2021 hat wiederum viele Erneuerungen und Verwandlungen gebracht. Vielleicht erinnern Sie sich, im letzten Jahresbericht schrieben wir vom Impuls zu ändern, was zu verändern ist, vom Lassen was wir lassen sollen und von dem Wissen, das eine vom anderen zu unterscheiden... Und so wollen wir in dieser Ausgabe darüber berichten, wie wir diese Entscheidungen und die Erneuerungen umgesetzt haben.

Beim Angehen von Erneuerungs- und Entwicklungsprozessen begegnen wir dem Verlassen der Komfortzone, müssen umdenken und neue Wege suchen, begegnen Ängsten und Sorgen. Die Verantwortung über die uns anvertrauten Jugendlichen stellt uns vor Fragen und Auseinandersetzungen mit den Themen der Jugend- Familien- und Gesellschaftssituation. Familiensysteme und das Hilfsnetz aus Sozialämtern und Psychologischen Diensten scheinen im Moment sehr überlastet.

parte della soluzione al problema stanno raggiungendo i limiti della loro possibilità di accoglienza per far fronte alla complessità delle richieste: madri, padri, familiari e giovani con molte domande e apparentemente poche prospettive.

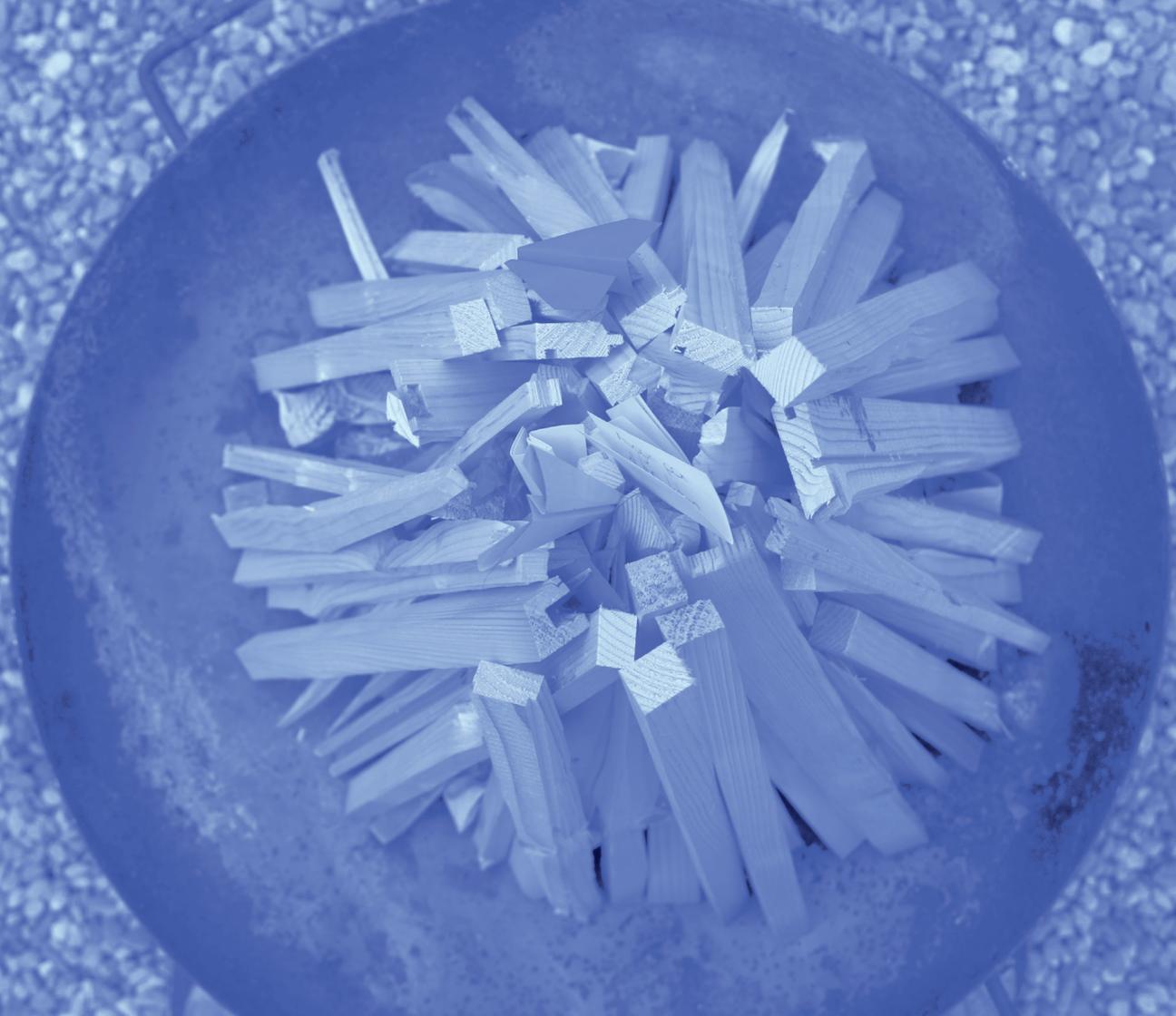
I giovani come quelli di Gerbione hanno spesso difficoltà a trovare la loro strada. Hanno bisogno di luoghi in cui trovare protezione, stabilizzarsi e sperimentare. Si verifica un forte aumento della disperazione e dell'aggressività, che si rivolge contro il mondo, contro le persone, le cose o contro sé stessi.

In quanto struttura, per trovare nuove strade in questa situazione, abbiamo fondato un gruppo di lavoro. "I pilastri di Gerbione" hanno ancora oggi l'obiettivo di pensare e riflettere strategicamente con noi della direzione. L'attenzione si è concentrata sullo sviluppo di misure per soddisfare le esigenze attuali e mutevoli dei giovani con le possibilità che Gerbione può offrire. In primo luogo, c'erano questioni di valori.

Platzierungen in Institutionen als Teil der Lösung des Problems stossen an Grenzen. Situationen werden immer komplexer, Mütter, Väter, Familienangehörige und junge Menschen mit vielen Fragen und scheinbar wenig Perspektiven.

Jugendliche wie die der Gerbione haben es oft schwer ihren Weg zu finden. Sie brauchen Orte, in denen sie sich geschützt fühlen, stabilisieren und experimentieren können. Wir erleben einen starken Zuwachs von Hoffnungslosigkeit und Aggressionen, die entweder gegen die Welt, gegen Menschen und Dinge oder gegen sich selber gerichtet werden.

Um in dieser Situation als Struktur neue Wege zu finden, haben wir eine Arbeitsgruppe gegründet. «I pilastri di Gerbione» haben noch heute das Ziel, sich mit uns von der Leitung strategisch Gedanken und Überlegungen zu machen. Im Zentrum stand die Entwicklung von Massnahmen um den aktuellen und veränderten Bedürfnissen der Jugendlichen zu begegnen mit den Möglichkeiten die



Per cosa ci battiamo e come vogliamo comunicarlo ai giovani? Come possiamo intrecciare la speranza e la gioia, la cura di sé e del mondo, lo scopo e la motivazione in ciò che offriamo in modo che raggiunga anche i giovani, in modo che non si parli solo di seguire le regole?

Tenendo conto di questi aspetti, abbiamo ripensato alcuni dei nostri concetti, rivisto i nostri servizi e valutato per chi possiamo essere presenti. Il tema della prevenzione è stato messo a fuoco dal nostro gruppo di specialisti "sportello". Gerbione ha mosso dei passi nel futuro, così è nata l'idea della "tavola rotonda" con le strutture cantonali di collocamento. Il tema della "sessualità e delle competenze relazionali dei giovani accolti nei centri educativi per minorenni" verrà affrontato nel 2022. Gerbione deve qualificarsi come luogo di pratica InsosPra o per l'apprendistato biennale, Gerbione deve consolidarsi ulteriormente come moderna comunità di vita e di lavoro con un background educativo e di sviluppo.

Gerbione bieten kann. In erster Linie standen Wertfragen im Raum. Für was stehen wir ein und wie wollen wir das den Jugendlichen vermitteln? Wie können wir Hoffnung und Freude, sorgsamer Umgang mit sich und der Welt, Ziel und Motivation so in unser Angebot einflechten, dass es auch bei den Jugendlichen ankommt um nicht nur über das Einhalten von Regeln zu diskutieren?

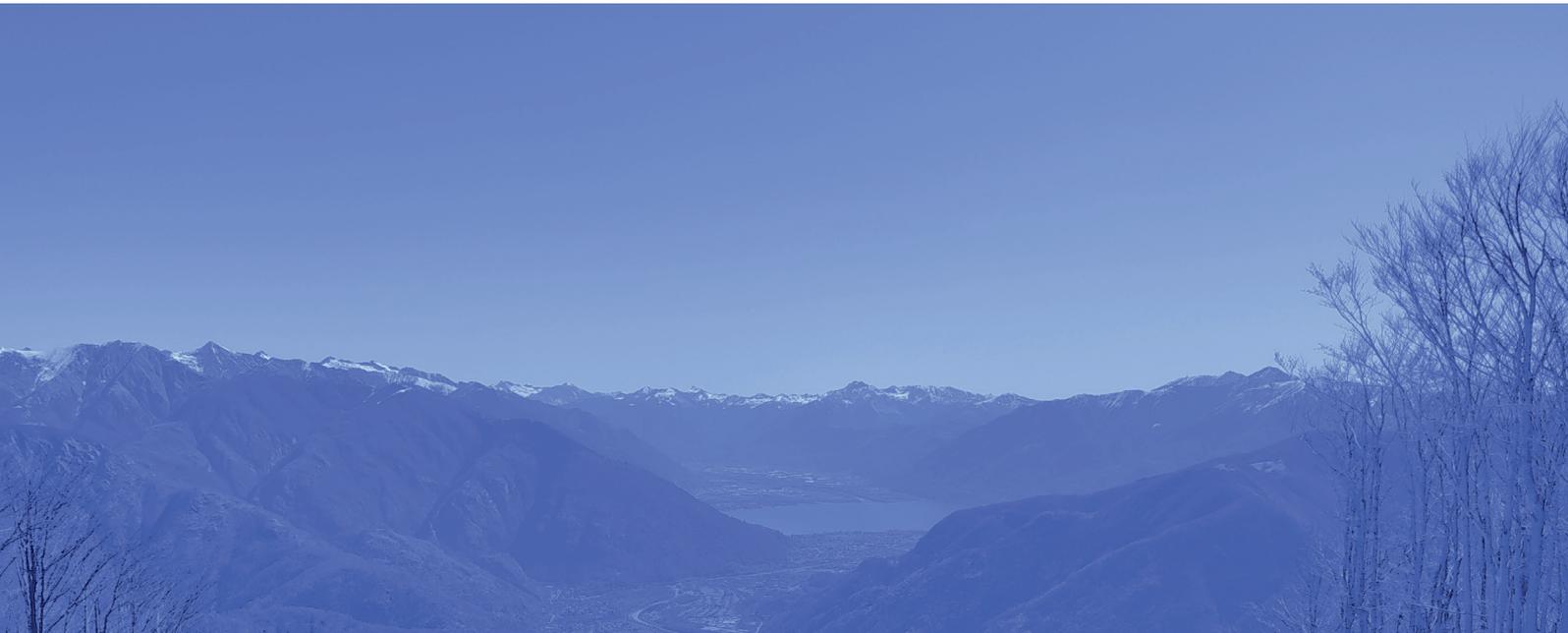
Unter diesen Aspekten haben wir einige unserer Konzepte neu gegriffen, unser Angebot überdacht und uns damit befasst für wen wir da sein können. Das Thema der Prävention ist durch unsere Fachgruppe «sportello» stärker in den Fokus gerückt. Die Gerbione hat Schritte in die Zukunft eingeleitet, so wurde die Idee der «tavola rotonda» mit den stationären kantonalen Strukturen geboren. Das Thema «Sexualität und Beziehungsfähigkeit der in den «centri educativi per minorenni» untergebrachten Jugendlichen» soll im 2022 bewegt werden. Gerbione soll sich als Praxisplatz InsosPra oder für die zwei jährige Anlehre qualifizieren,

Conservare ciò che è buono, riconoscere ciò che ostacola, osare il nuovo.
Vi auguriamo una buona lettura e vi ringraziamo per l'interesse dimostrato nei confronti del nostro lavoro.

Simon e Birgit Maurer

Gerbione soll sich als moderne Wohn-und Arbeitsgemeinschaft mit erzieherisch, entwicklungsförderndem Hintergrund weiter festigen.

Das Gute bewahren, was hinderlich ist erkennen, das Neue wagen. Wir wünschen Ihnen eine gute Lektüre und bedanken uns herzlich bei Ihnen für Ihr Interesse an unserer Arbeit.



Quali cambiamenti per l'équipe di Gerbione?

Ne scrive un'educatrice di riferimento

Nel 2021 l'équipe Gerbione ha messo in campo una grande energia per far fronte alle diverse sfide. Mi piace pensare alla nostra équipe come se fosse un camaleonte, capace di trasformarsi e assumere ogni volta lo necessiti nuovi colori a dipendenza dell'ambiente in cui si trova.

Con il presentarsi di situazioni sempre più complesse dei giovani collocati, e di dinamiche di gruppo difficili, Gerbione ha dovuto prendersi dei momenti di riflessione. L'équipe, dapprima allargata e in seguito ristretta alle figure professionali pedagogiche, ha dovuto lavorare molto sul ridefinire le proprie priorità (ad esempio, la gestione del personale, della salute professionale, ...). Sono state discusse le visioni di ogni membro dell'équipe, così come i punti di forza della nostra struttura e anche i suoi punti deboli. Sono stati rivisti nell'operatività quotidiana i diversi concetti pedagogici e anche il documento dei diritti e doveri dei giovani, e le annesse regole. A titolo di esempio, le regole di uscita e gli orari di rientro hanno dovuto essere adeguati, dato che i giovani collocati, ora tutti ticinesi, arrivano con una loro propria rete di amicizie, spesso presente nelle immediate vicinanze.

Nel 2021 vi è stato l'arrivo di un nuovo educatore di riferimento, Alessandro, che ha dato sollievo all'intera équipe. Dopo alcune partenze di personale educativo, vi era urgente

necessità di un collaboratore, che si assumesse anche la funzione di riferimento per i giovani.

Il “dopo lockdown” ha provocato un incremento notevole del lavoro di rete. Ci sono giorni in cui i telefoni suonano in continuazione, i colloqui di bilancio che prima venivano organizzati ogni sei mesi ora sono inframmezzati da numerosi colloqui intermedi, straordinari e d'urgenza.

Un bisogno dell'equipe emerso lo scorso anno riguardava il lavoro con i genitori: essendo importanti figure del lavoro di rete, è necessario riconoscere i loro bisogni, le loro forze e fragilità e rispondervi in modo confacente. Abbiamo così organizzato una giornata di formazione con la Fondazione svizzera per l'intervento in caso di crisi di Winterthur, che ci ha permesso di confrontarci e riflettere sui nostri interventi e sviluppare nuove prospettive di lavoro.

Un altro tema che ha fatto cambiare colore all'equipe è stato, e lo è tutt'ora, il presentarsi nei giovani collocati di momenti di forte aggressività verbale e fisica, sia tra i giovani stessi, sia anche di giovani nei confronti degli educatori. Vi sono stati anche diversi episodi di violenza verso oggetti, con danneggiamenti a mobili e infrastrutture. Queste situazioni hanno suscitato nei diversi membri dell'equipe numerosi interrogativi sia sui propri limiti personali, sia sui limiti pedagogici di una struttura come Gerbione nel rispondere al





bisogno di contenimento e di protezione dei giovani.

Proprio perché queste nuove sfide ci pongono in una continua situazione di trasformazione e riassetto, la direzione del Gerbione ha intensificato nel 2021 la supervisione dell'équipe, con lo psicologo Francesco Alemanni (6 incontri). Vissuti positivamente da tutta l'équipe questi momenti si rivelano preziosi per prenderci del tempo utile ad esprimere i nostri vissuti, analizzare da una certa distanza le dinamiche che insorgono tra noi membri e anche con i giovani. Con il Dr. Domenico Didiano sono proseguite le supervisioni sui casi (4 incontri).

Ho cercato con questa breve descrizione di illustrare i vari colori che ha dovuto assumere la nostra équipe durante il 2021. Il lavoro di trasformazione si protrarrà negli anni a venire. Se all'inizio della stesura di questo articolo la trasformazione dell'équipe mi ricordava il mutare del colore della pelle di un camaleonte, ora ad articolo ultimato, mi viene da pensare che i cambiamenti che stiamo vivendo, vadano più in profondità e riguardino strutture e dinamiche più profonde: come la metamorfosi di un insetto.

Alcuni ex ragazzi si raccontano

Il 24 aprile 2022 si è svolto l'incontro degli ex ragazzi che hanno vissuto a Gerbione negli anni 2017-2021. Alcuni di loro raccontano la loro esperienza e come percepiscono i cambiamenti avvenuti.

“Ho visto che adesso ci sono i cereali al cioccolato a libera disposizione dei ragazzi, mentre quando c'ero io c'erano soltanto la domenica per il brunch.

Questo è un buon cambiamento.

Quando ero a Gerbione e uscivo con i ragazzi, che erano più grandi, io che avevo 13 anni dovevo rientrare prima e questo mi scocciava terribilmente.

A me è piaciuto molto a Gerbione perché c'era come una ribellione, ad esempio uscire, non consegnare il telefono, infrangere le regole. A dir la verità mi dà un po' fastidio che adesso non ci sono più le regole che c'erano prima, anche se non sono più qua. Mi dà fastidio perché io ho dovuto subire quelle regole e sarebbe giusto che anche i ragazzi che arrivano ora a Gerbione se le debbano subire. Per me non erano utili le regole che c'erano, perché più gli educatori ce le imponevano, più noi avevamo voglia di infrangerle.

Mi piaceva anche che a Gerbione avevo la possibilità di fare qualche lavoretto ed essere pagato un po'. Poi trovo che qui si fanno delle attività davvero molto carine, come i wichtel a Natale, andare in montagna, cucinare sul fuoco; mi piacerebbe molto poterci tornare. Potrei fare richiesta per poterci tornare su con voi, anche se non sono più a Gerbione?”

0., 15 anni

“Sono arrivata a Gerbione un po’ prima di compiere 17 anni.

Quando c’ero io facevamo la riunione dei ragazzi ogni giovedì sera e c’erano sempre tutti i ragazzi. Adesso so che la riunione si svolge il mercoledì e di ragazzi che partecipano non sono molti. Io non so esattamente quali regole sono cambiate, ma penso che ora il cellulare i ragazzi lo possono tenere.

Per me il problema delle uscite e degli orari di rientro non si poneva molto perché già non uscivo di conto mio. Mi ricordo che in mancanza del telefono, quando lo dovevo consegnare mi sono dovuta comperare un mp3. Non so se la gente sa ancora cosa è un mp3, e dovevo ascoltare la musica con questo aggeggio.

Per le pulizie della casa io ora ho una signora che viene a casa mia e facciamo assieme le pulizie perchè non riesco a condurre tutto quanto da sola. Quando stavo nel mio appartamento, dove non c’era la lavastoviglie, pulivo sempre subito tutti i piatti sporchi perché mi dava fastidio vederli lì. Come a Gerbione. Ora invece ho la lavastoviglie e mi capita di lasciarli lì e metterli nella lavastoviglie in un secondo momento. Mi sono accorta che con la lavastoviglie sono diventata più pigra di quando non ce l’avevo.

L’esperienza a Gerbione mi ha aiutata a socializzare di più con le persone, perché prima non socializzavo con nessuno.

Mi dà un po’ fastidio quando sento i ragazzi che dicono che ad esempio è Gerbione che gli impedisce di fare delle cose, o di rientrare a casa nei weekend. Dietro ci sono sempre gli assistenti sociali che decidono. Quindi spesso Gerbione si assume delle colpe che non sono neanche sue e forse le decisioni prese dagli assistenti sociali sono per il bene dei ragazzi.”

B., 21 anni

“Quando ero a Gerbione, ero l'unica ragazza che, finito il periodo di prova, e avendo più di 16 anni, non ho potuto tenere il cellulare di notte. Questo finché non ho iniziato l'apprendistato. Per questo ci sono rimasta male. Poi da quando sono diventata maggiorenne, dato che sono rimasta a Gerbione fino a 19 anni, iniziavo a sentire gli orari di uscita stretti. Avevo voglia di fare e di uscire.

Le regole un po' poi mi sono servite anche nella vita privata, quando sono andata a vivere da sola. Per esempio quando faccio le pulizie di casa separo gli stracci a dipendenza dell'utilizzo che ne faccio.

A me Gerbione è stato molto utile per la gestione della giornata: mi ha insegnato a strutturare la mia giornata. Ho trovato anche un posto di apprendistato, e ho potuto prendere il diploma. Quando sono uscita da Gerbione, non c'era più nessuno che mi diceva fai questo, o quello. D'una parte l'ho vissuto bene perché mi sentivo libera, però a volte poi non facevo le cose e ho dovuto imparare a motivarmi da sola.”

T., 21 anni



La svolta e la sfida del programma interno

La parola della responsabile dell'accompagnamento scolastico e professionale

Durante il 2021, in maniera molto spontanea e fluida, le nuove esigenze scolastiche e formative, con le quali abbiamo dovuto confrontarci, ci hanno portati a dover trovare velocemente, con grande consapevolezza e senso di responsabilità, risposte differenziate, in seno alla nostra organizzazione quotidiana. Abbiamo concesso a scompartimenti ben delimitati, ricchi di contenuti e competenze preziose, acquisite negli anni, di fluire l'uno nell'altro, senza perdere in specificità, permettendo di portare una rinnovata dinamicità e originalità nella vita del Gerbione: valorizzando le competenze, dando voce a esperienze, creando opportunità, mettendo in luce le potenzialità, e le risorse di giovani e collaboratori. Abbiamo cercato una formula che, ancor più, mettesse al centro il giovane, per permettergli di beneficiare di un programma giornaliero ricco, variegato e che potesse rispondere attivamente a necessità nuove. Così, non da ultimo a seguito dell'insegnamento a distanza imposto dalla pandemia, il programma interno ha visto la luce in una nuova veste. Durante il lockdown anche i giovani che erano impegnati in formazioni all'esterno, sono rientrati all'interno e il supporto attivo di cui necessitavano è diventato maggiormente percettibile. In noi è cresciuta la consapevolezza della necessità di dover offrire un sostegno attivo a tutti i giovani residenti al Gerbione. L'abbiamo fatto tramite una figura professionale specifica, che accompagnasse e sostenesse tutti i giovani, sia che beneficiassero di un programma scolastico-professionale unicamente interno, misto interno ed esterno, o unicamente esterno.

Il Programma Interno (PI) significa

Tempo

a disposizione per sperimentare/si, per riconoscere i propri bisogni e i propri limiti, per confrontarsi con l'altro e con sé stessi, per riformulare il proprio progetto di vita e, nello specifico, quello scolastico e/o professionale

Spazio

di vita, di crescita e di scoperta.
Spazio protetto e didattico, in casa e nei giardini.

Opportunità

di conoscere e apprendere. Un PI diversificato e condiviso con la docente, gli educatori, gli stagisti o con i giovani stessi.
Il PI dà spazio alle passioni di chi vive e lavora al Gerbione.

Il Gerbione offre

Un **programma** settimanale personalizzato, valutato e aggiornato settimanalmente, in sintonia con il proprio progetto educativo, che permette al/la giovane di mantenere un ritmo giornaliero.

I programmi interni possono essere molto differenziati nei contenuti e nell'intensità; seguono il calendario scolastico ufficiale, per chi segue un programma interno ad impronta scolastica, o un ritmo di tipo professionale, per chi si trova già in un percorso di orientamento e/o di stage interno o esterno.

Aule molto diversificate, la "classica", con lavagne, libri, strumenti musicali e computer, i "laboratori" quali la falegnameria o l'atelier di cucito, di pittura o di ceramica, la cucina o la pizzeria, o quelle all'aperto a stretto contatto con la natura: nell'orto, nel pollaio, dai cavalli o all'aria aperta.
Ogni metro quadrato delle case e dei giardini possono diventare il luogo dove vivere la relazione didattico-pedagogica.

Materie molto diversificate, che possiamo suddividere in tre principali categorie:

Scolastiche classiche

Matematica, scienze, lingue e storia: a dipendenza degli interessi e delle esigenze (dal mantenimento/ampliamento delle competenze di base, al recupero della licenza di scuola media), proponiamo lezioni delle materie scolastiche previste nei programmi ufficiali della scuola pubblica.

Supporto

durante il percorso scolastico e/o formativo esterno.

Se il PI coinvolge tutte le realtà disponibili all'interno, accoglie al suo interno anche il percorso che il/la giovane svolge all'esterno del Gerbione, creando un continuo flusso tra Gerbione e realtà esterna

Ateliers/progetti

In stretta relazione con le peculiarità della nostra equipe educativa, offriamo ateliers di falegnameria, cucito, pittura, ceramica, o progetti legati agli animali come cavalli, api, cani e altri ancora

Orientamento scolastico e/o professionale

I contenuti del PI permettono al/la giovane di sperimentarsi in diversi ambiti, scolastici e pratici, comunicativi e organizzativi, e di definire pian piano quali sono i suoi punti di forza e verso quale settore professionale indirizzarsi.

Oltre a colloqui orientativi e alla stesura di un CV completo, il/la giovane può accedere a stage pratici interni, di durata variabile, nel settore dell'amministrazione o della cucina. Viene garantito un supporto nella ricerca e nella realizzazione di stage all'esterno del Gerbione

Un **accompagnamento** mirato alle singole situazioni scolastiche; un sostegno per quanto attiene alle materie scolastiche; un aiuto allo studio, alla gestione del materiale e/o alla pianificazione del lavoro scolastico.

Supportare assieme al/la giovane il lavoro scolastico significa molto spesso, al di là del puntuale bisogno "tecnico", incoraggiare e spronare, come pure condividere ansie e preoccupazioni

Sostegno

nell'approccio con scuole o realtà lavorative, per i giovani, le loro famiglie e/o la loro rete professionale

Valorizzazione

delle proprie conoscenze (sapere), abilità (saper fare), dei propri valori (saper essere), del proprio percorso personale (saper evolvere). La valorizzazione passa dalla possibilità di essere riconosciuti, anche con le proprie difficoltà, ma anche dalla propria volontà di mettersi in gioco, di muoversi verso un proprio obiettivo, di ricadere a volte, ma di guardare alla vita con gioia, fiducia e determinazione

Risorse affinché si possa creare un punto d'incontro tra i giovani e la loro rete, e la rete scolastica e/o professionale esterna. Per i giovani inseriti in un contesto scolastico esterno, manteniamo i contatti con le scuole, con i servizi di sostegno pedagogico, gli operatori pedagogici per l'integrazione, i consulenti AI, o ancora con i datori di lavoro o gli ispettori nel caso di apprendistati

La volontà di riconoscere le **competenze**.

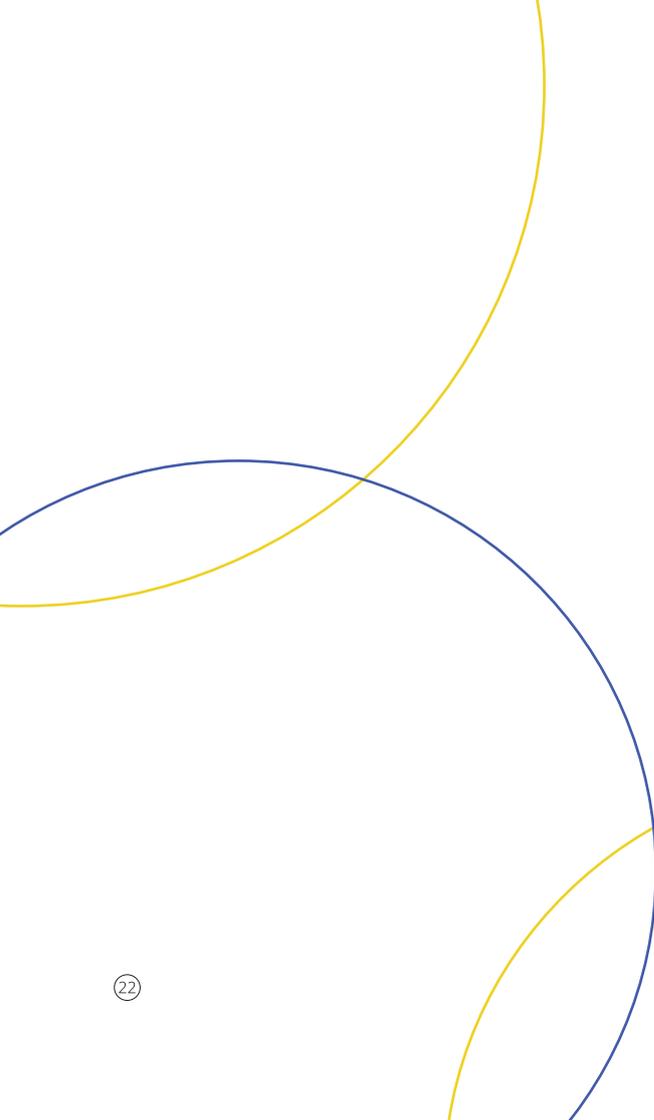
Al Gerbione vivono le risorse portate da ogni singolo collaboratore. Ognuno, oltre al compito educativo, si mette in gioco con le proprie passioni, capacità pratiche, emozioni. Nascono soprattutto così gli atelier e i progetti pratici, carichi di nozioni teoriche, pratiche ma soprattutto molta passione vissuta.

Vive giornalmente anche il riconoscere, rimandare, rafforzare, le competenze proprie a ogni giovane.

Semestralmente diamo un rimando scritto su quanto abbiamo vissuto con lui/lei durante il PI.

Reduci, a volte, da esperienze scolastiche poco valorizzanti, permettiamo alle parole di sostituirsi a note, mettendo in relazione i risultati ottenuti, con sé stessi e con quello che è il loro progetto di vita.

Oltre alle osservazioni riguardanti le ore del programma giornaliero, diamo un rimando anche sulle competenze acquisite in ambito della vita comunitaria come pure della presa a carico personale



Oggi la sfida, è riuscire ad uscire dalla definizione comunemente condivisa di "scuola". Se il periodo Covid ci ha portati su fronti e schieramenti diversi, esso ha permesso agli addetti ai lavori in ambito scolastico di ritrovarsi in una convinzione comune: l'importanza della scuola in presenza. Ma essere presenti significa difendere la relazione docente - alunno, la condivisione di un rapporto umano, al di là della nozione da impartire. Significa permettere che la nozione sia il mezzo per raggiungere e ri/trovare l'altro, e la relazione umana il mezzo per insegnare ed apprendere. In questo senso il nostro PI è una scuola a tutti gli effetti.

Il programma interno a Gerbione: il vissuto di una ragazza

“**Sono** una ragazza di quasi diciassette anni, risiedo al Gerbione da circa dieci mesi e ho sperimentato anch’io l’uso del programma interno che la struttura offre ai ragazzi che non vanno a scuola o che hanno varie difficoltà.

Trovo che sia un bel progetto questo programma, perché io all’inizio, lo ammetto, avevo paura di cosa mi avrebbero messo dentro; però mi sono stupita e ricreduta quando ho potuto sceglierlo io con assensi o dissensi dagli educatori. Hanno accettato molto la mia richiesta di libertà e difatti ho molto tempo libero ma m’impegno a portare avanti un progetto con la direttrice della struttura almeno per circa due ore al giorno da lunedì a giovedì.

Vedo molti aspetti positivi del poter scegliere insieme questo programma: nel mio caso perché ci possono essere giornate dove sto male e preferisco stare nella mia camera da sola e non è che mi buttano giù dal letto se non mi vedono, ma con un messaggio o dopo a fine giornata spiego la mia difficoltà che ho avuto e vengo molto ascoltata. Con questo programma mi trovo bene, non mi sento sotto stress, mi trovo a mio agio e mi fa sentire a casa.

Rispetto ad altri ragazzi ho un programma un po’ diverso perché io me lo auto-scrivo al lunedì mattina; inserisco i miei appuntamenti, il lavoro; a modo mio. Preferisco usare i colori, quasi niente scritte, mi dà un senso di leggerezza in più.

Gerbione offre una grande opportunità con questo programma interno, penso che faccia molto bene, e se si riesce a discutere e a parlarne si arriva sempre a un compromesso o si viene capito. Ognuno è diverso e ha il suo programma fatto apposta per lui.”

Il lavoro in rete dal punto di vista di un'assistente sociale dell'UAP

Il lavoro di rete è parte integrante e fondamentale del lavoro degli operatori sociali dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP).

A seguito della pandemia, è parso che alcune situazioni di malessere si siano acutizzate, sia per i minori sia per gli adulti. L'incertezza, l'isolamento, i contatti sociali che sono avvenuti principalmente tramite i social network, sembrano aver lasciato segni profondi in alcuni giovani, soprattutto in quelli già più fragili prima dell'inizio della pandemia. A seguito del periodo di quarantena, per alcuni ragazzi il rientro a scuola è stato molto difficile e il malessere e disorientamento si sono intensificati. Per rispondere ai bisogni dei minori, non è quindi più sufficiente incontrarsi unicamente agli incontri di bilancio a cadenza regolare. Si rende necessario essere maggiormente presenti e intrattenere maggiori scambi sia con il minore stesso, sia con la rete che lo circonda, in particolare il centro educativo minorile (CEM) che è il luogo di vita quotidiana del ragazzo.

Quali operatori UAP il coordinamento della rete è essenziale al fine di ottenere tutte le informazioni rilevanti e necessarie sul minore e concordare, con gli altri operatori della rete, dei messaggi che si vogliono trasmettere ai giovani.

Lo scambio per le situazioni dei minori collocati presso Fattoria Gerbione si traduce in contatti telefonici regolari con il CEM per aggiornamenti sulla situazione del ragazzo/a;



incontri di rete che coinvolgono il minore e la sua famiglia; incontri individuali con il/la giovane.

È importante che il minore senta che la rete di adulti intorno a lui (operatori e famiglia, che insieme collaborano) sia il più possibile unita per sostenerlo. Quali operatori siamo frequentemente confrontati a situazioni dove le figure genitoriali mostrano delle fragilità e con il lavoro di rete si cerca di attivarle e far sentire il minore meno solo. Questi momenti di rete non sono sempre facili per il minore, che a volte può sentirsi intimidito davanti a numerosi adulti, ma permettono anche di responsabilizzarlo e accrescere il senso di autostima. Nel corso dell'ultimo anno il lavoro di rete si è intensificato ed è necessario organizzare anche incontri con poco preavviso per poter confrontare il ragazzo con delle azioni commesse o dei cambiamenti nella quotidianità.

Gli incontri con i minori collocati presso Fattoria Gerbione sono anche dei momenti per ricordare ai ragazzi che sono loro al centro del progetto e che è loro diritto potersi esprimere sui temi che li riguardano.

Alla fine degli incontri di rete o di bilancio, i ragazzi esprimono maggiore tranquillità e serenità in quanto riconoscono che nonostante siano dei momenti impegnativi, essi sono preziosi per il percorso di crescita in quanto sono loro stessi a prendere sempre più la parola e ad essere protagonisti del loro progetto.

I cambiamenti vissuti da due abitanti di Casa gialla

I due figli dei direttori che vivono in Casa gialla dal 2016 raccontano la loro esperienza dei cambiamenti vissuti a Gerbione lo scorso anno.

“Quando sono arrivato a Gerbione, mi ricordo che ero molto timido; avevo un po' paura dei ragazzi. Il primo anno non ho legato molto con loro, ma dopo sì. Ero tanto sotto, in cucina e in cortile. Mi piaceva molto fare la pizza assieme agli altri ragazzi.

La violenza che sento che c'è a Gerbione, non è che è aumentata, ma è cambiata. Nel senso che una volta i ragazzi lanciavano sassi; adesso è più indiretta per esempio quando i ragazzi non rientrano, gli educatori devono stare svegli, fare segnalazioni. Certe volte vivendo di sopra sentiamo che ci sono problemi, ad esempio quando un ragazzo non rientra.

Una cosa che mi pesa un po' del vivere a Gerbione, è che se c'è qualcosa, i miei genitori scendono subito, anche se non è una cosa poi così grande.”

A., 12 anni

“Ricordo

che all’inizio, quando sono arrivata a Gerbione c’era la festa di estate, ed ero molto felice perché tutti i ragazzi erano molto vivaci. Mi sono detta che qui era un bel posto, erano tutti simpatici. A me piaceva molto. All’inizio è stato un po’ difficile ambientarmi perché ero molto più piccola e quindi certe cose non le capivo, però mi sono subito trovata bene nell’ambiente lavorativo dei miei genitori.

Secondo me negli ultimi anni a Gerbione sono cambiati soprattutto i temi, per i quali i ragazzi vengono qui. Secondo me questo cambiamento è stato anche a causa del Covid che ha fatto molta pressione sui giovani. Da un giorno all’altro non hanno più potuto uscire di casa e quindi gli stupefacenti sono attraenti perché ti fanno sentire libero da questa pressione. Poi però si creano anche i problemi.

Io ora mi fermo di meno con i ragazzi di Gerbione. Prima c’era più differenza di età tra me e i ragazzi. Erano più grandi di me. Adesso ho la loro stessa età e a volte è un po’ imbarazzante, parliamo delle stesse cose e si cerca un po’ di piacere agli altri. È anche più impegnativo, tipo dopo scuola.

All’inizio mi pesava quando i miei genitori scendevano quando c’era un problema, mi sentivo lasciata un po’ da sola. Tutta la loro attenzione era per i ragazzi. Adesso questo non mi pesa più, ci si abitua e mi dico che è il loro lavoro.

Un aspetto molto positivo è che nel Gerbione, anche se sono la figlia del direttore, tutti, ragazzi e gli educatori, mi trattano come persona e mi parlano normalmente, senza attenzioni particolari.

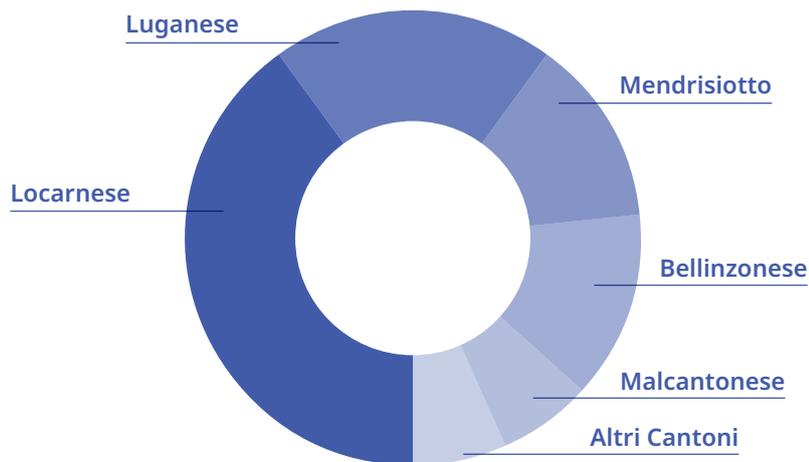
Adesso ho legato un po’ con due ragazze perché abbiamo gli stessi interessi.”

R., 15 anni

Gerbione in cifre

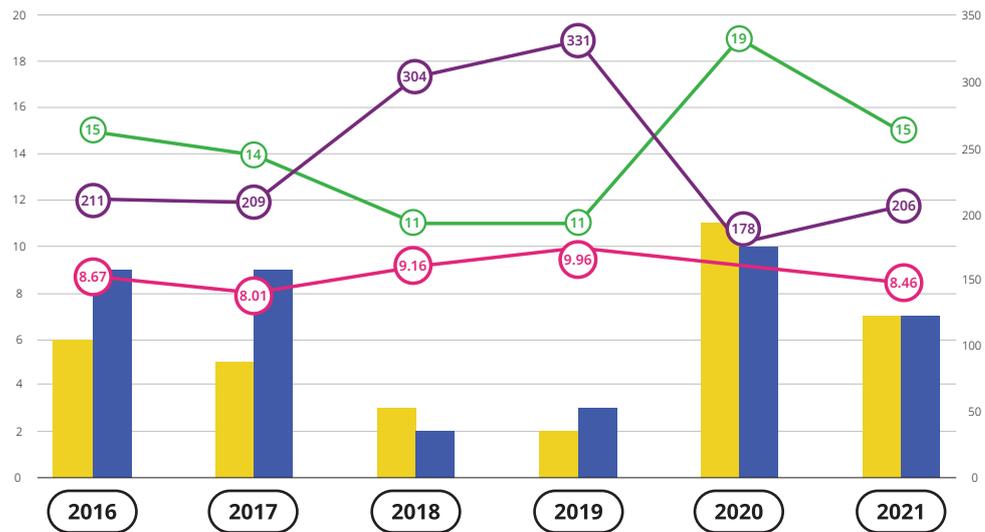
L'anno scorso Gerbione ha registrato meno entrate e meno uscite. Lo rivela un'occhiata alle nostre statistiche e al grafico (fig. 1). Anche il numero totale di soggiorni è diminuito rispetto all'anno precedente. Tuttavia, a causa dei soggiorni brevi, questo numero è rimasto relativamente alto rispetto al passato. La media dei giorni occupati è salito di nuovo al livello del 2016 /2017. L'aumento della media dei giorni occupati in combinazione con un minor numero di entrate e uscite si è verificato principalmente nella seconda metà dell'anno e può significare un gruppo in via di stabilizzazione. L'anno scorso siamo volutamente rimasti al di sotto dell'elevata media annuale di residenti del 2018 e del 2019 per motivi di pianificazione delle risorse, di formazione di un gruppo nuovamente più stabile e di situazioni sempre più complesse.

ORIGINE DELL'UTENZA



> Fig. 1

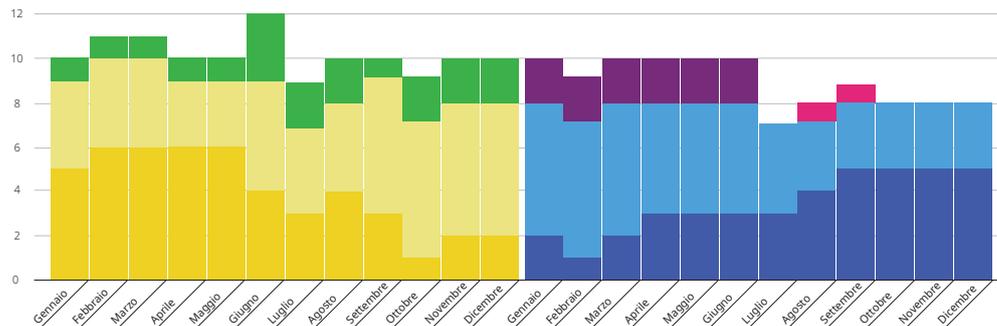
- Ammissioni
- Dimissioni
- Numero utenti
- Media annuale utenti
- Media giorni con letti occupati



> Fig. 2



La seguente affermazione e il grafico (*fig. 2*) sono solo a scopo illustrativo. Non sono registrate appartenenze di genere specifiche. La composizione del gruppo secondo il genere (ragazze, ragazzi) è passata da una maggioranza di ragazze a una di ragazzi per poi passare di nuovo a una di ragazze nel 2021.

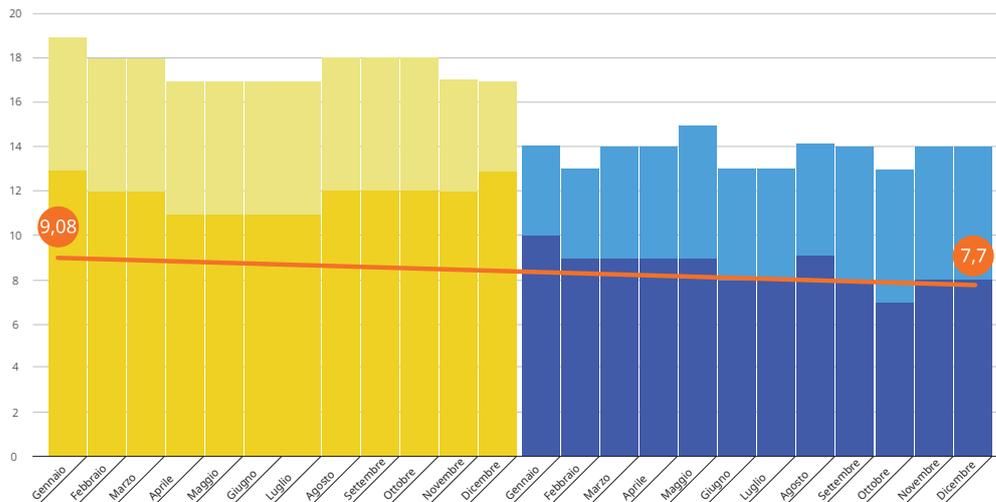


> Fig. 3



Un numero inferiore di giovani nella casa ha richiesto un numero leggermente inferiore di personale. A causa di posti vacanti e di nuove assunzioni scaglionate, nell'ultimo anno Gerbione ha impiegato una percentuale di personale leggermente inferiore.

Il grafico (fig.3) fornisce informazioni sulle proporzioni dei due sessi biologici, femminile e maschile, e sul numero totale di posti al 100% rispetto all'anno precedente 2020. L'anno 2021 si è concluso con un team quasi equilibrato in termini di generi citati. L'età media era di 41,3 anni. L'équipe è diventata leggermente più vecchia.



Il team

Fila dietro da sinistra a destra:

**Birgit Maurer, Barbara Gianettoni, Silvana Bremen,
Aline Bernhardt, Enrico Teofani, Barbara Romano,
Ursel Kautt Joss, Alessandro Ligato, Miguel Ramirez**

Davanti da sinistra a destra:

Leonardo Scheuermann, cane Mocca, Simon Maurer

Dipendenti del 2021, assenti sulla foto:

**Nicole Cavazzoni, Dylan Lepore, Fausto Minonne, Lisa Sabatini,
Sheila Sargenti, Arianna Tekic, Manon Vermeer,
Annekatrin Weber, Gabriela Zwickl**



Donazioni

Spenden

Conto quote sociali e donazioni / Konto Mitgliederbeiträge und Spenden 2021

	CHF	CHF
Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto 01.01.2021		6'139.24
Entrate (Quote sociali, donazioni) Einnahmen (Jahresbeiträge, Spenden)	4'900.00	11'039.24
Spese (Attività, acquisti, spese varie) Ausgaben (Aktivitäten, Anschaffungen, diverse Spesen)		-4'122.40
Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto 31.12.2021		6'916.84

A causa delle restrizioni Covid-19 anche nel 2021 le attività erano limitate. Comunque, siamo riusciti a organizzare una gita a Interlaken (contributo di CHF 2'000). Inoltre, sono stati sostituiti i divani nel soggiorno (contributo di CHF 2'000).

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno sostenuto durante l'anno 2021!

Aufgrund der Auflagen betr. des Covid-19 waren die Aktivitäten auch im 2021 sehr eingeschränkt. Immerhin konnten wir ein Wochenende in Interlaken durchführen (Beitrag von CHF 2'000) sowie die Polstergruppe im *soggiorno* austauschen (Beitrag von CHF 2'000).

Herzlichen Dank allen, die uns im Jahre 2021 mit Spenden unterstützt haben!

Donatori Spender 2021

Bitterli Kurt e Rosmarie, Ronco s/A (CHF 200); Wehrli Claude, Müntschemir (CHF 200); Wittmer Willi, Ins (CHF 200).

Burgunder Heinrich, Mergoscia (CHF 100); Cima-Vairora Linda e Gianni, Tenero (CHF 100); Forner Emanuele e Cristina, Cugnasco (CHF 100); Hutter Gerosa Catherine, Locarno (CHF 100); Mandarano Luciano e Monica, Locarno Monti (CHF 100); Studio medico Dr. med. Peduzzi, Bellinzona (CHF 100); Schutter Hoiko, Wabern (CHF 100); Viviani Loris, Losone (CHF 100).

Romanini Dario e Grazia, Mendrisio (CHF 70); Bergamini Stefania, Fescoggia (CHF 50); Conod François, Ponte Capriasca (CHF 50); Künzle Miro, Bern (CHF 10); Lepori Giovanni e Francesca, Cavigliano (CHF 50); Maurer-Mooslechner Simon und Birgit, Monte Brè (CHF 30); Maurer Ueli, Liebefeld (CHF 50); Pegorari Silvia Lucia, Giubiasco (CHF 50); Stäheli Eleni, Minusio (CHF 50).

Farmacia Caroni, Tenero; Schutter Tita, Köniz; Dr. med. Venturelli Damiano, Locarno.

E altre donatrici e donatori non nominati
Und andere nicht genannte SpenderInnen



Bilancio

Bilanz

31.12.2021 / 2020

ATTIVI / AKTIVEN	2021	2020
	CHF	CHF
Sostanza circolante / Umlaufvermögen		
Mezzi liquidi / Flüssige Mittel	116'939	106'160
Debitori e Delcredere / Debitoren und Delkredere	26'958	55'444
Crediti a breve termine / Kurzfristige Forderungen	3'549	882
Transitori attivi / Aktive Rechnungsabgrenzung	13'538	7'011
Totale sostanza circolante / Total Umlaufvermögen	160'984	169'497
Attivo fisso / Anlagevermögen		
Impianti mobiliari / Mobile Sachanlagen	8'600	14'300
Totale attivo fisso / Total Anlagevermögen	8'600	14'300
TOTALE ATTIVI / TOTAL AKTIVEN	169'584	183'797

PASSIVI / PASSIVEN	2021	2020
	CHF	CHF
Capitale di terzi / Fremdkapital		
Creditori / Kreditoren	4'833	3'695
Debiti a breve termine / Kurzfristige Verbindlichkeiten	21'508	24'632
Ratei e risconti passivi / Passive Rechnungsabgrenzungen	3'433	4'707
Accantonamenti / Rückstellungen	34'651	45'650
Totale capitale di terzi a corto termine / Total kurzfristiges Fremdkapital	64'425	78'684
Totale capitale di terzi a lungo termine / Total langfristiges Fremdkapital	0	0
Totale capitale di terzi / Total Fremdkapital	64'425	78'684
Capitale proprio / Eigenkapital		
Fondi rischi aziendali - riserva libera / Fonds Betriebsrisiko - Fonds frei	89'000	89'000
Utile riportato / Gewinnvortrag	16'113	15'941
Utile d'esercizio / Jahresgewinn	46	172
Totale capitale proprio / Total Eigenkapital	105'159	105'113
TOTALE PASSIVI / TOTAL PASSIVEN	169'584	183'797

Conto economico

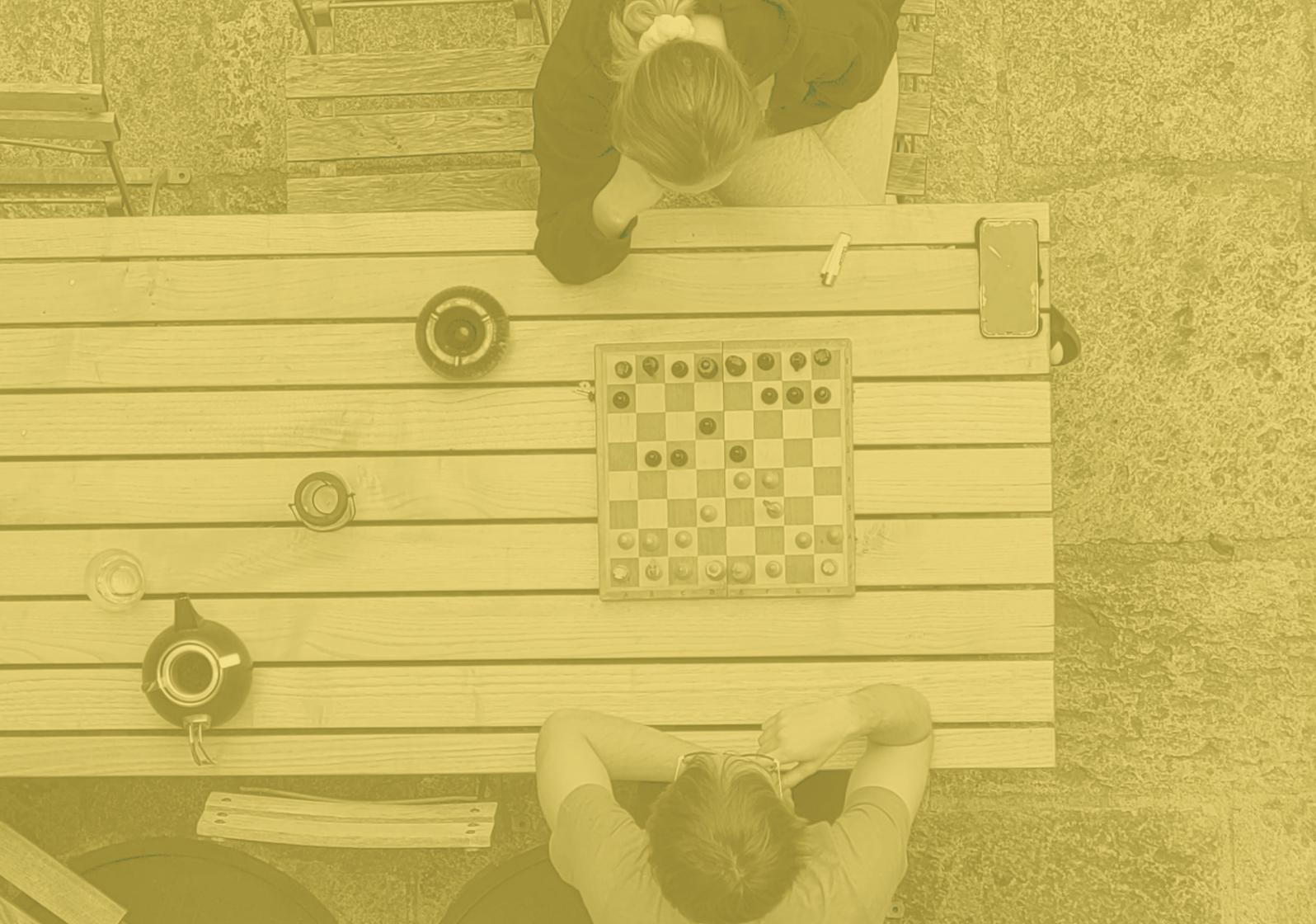
Erfolgsrechnung

2021 / 2020

	2021	2020
	CHF	CHF
RICAVI/ BETRIEBSERTRAG		
Ricavi insegnamento e copertura costi / Schul- und Kostgelderträge	1'069'973	1'151'389
Quote sociali e donazioni / Mitgliederbeiträge und Spenden	4'780	3'670
Ricavi diversi / Übrige Ertäge	9'989	10'179
Totale ricavi d'esercizio/Total Betriebsertrag	1'084'742	1'165'238
Perdite su debitori / Debitorenverluste	-7'000	0
COSTI MATERIALE-PRES. TERZI / MATERIALAUFWAND-DIENSTL. DRITTER		
Costi per i materiali e servizi / Dienstleistungs- und Materialaufwand	-56'999	-74'487
Prestazioni di terzi / Dienstleistungen Dritter	-4'940	-3'792
Utile lordo I/ Bruttoergebnis I	1'015'803	1'086'959

	2021	2020
	CHF	CHF
Salari / Lohnaufwand	-695'618	-740'709
Oneri sociali / Sozialleistungen	-105'380	-122'315
Altri costi del personale / Übriger Personalaufwand	-3'264	-8'303
Utile lordo II / Bruttoergebnis II	211'541	215'632
Costi dei locali / Mietaufwand	-121'034	-121'034
Manutenzioni, riparazioni e sostituzioni / Unterhalt, Reparatur, Ersatz	-20'405	-19'923
Costi auto e trasporti / Fahrzeugaufwand	-4'254	-4'608
Assicurazioni / Versicherungen	-1'387	-1'607
Tasse, quote e contributi / Steuern, Beiträge	-3'694	-3'467
Costi energia e smaltimento / Energie- und Entsorgungsaufwand	-15'542	-13'881
Spese postali e telefoniche / Post- und Kommunikationsaufwand	-5'129	-6'585
Materiale di ufficio / Büromaterial	-2'534	-1'911
Costi amministrativi / Verwaltungsaufwand	-4'265	-4'308
Costi informatici / Informatikaufwand	-15'093	-9'917
Costi pubblicitari / Werbeaufwand	-6'099	-6'178

Altri costi d'esercizio / Übriger Betriebsaufwand	-5'215	-4'647
EBITDA	6'890	17'566
Ammortamenti / Abschreibungen	-5'700	-9'500
EBIT	1'190	8'066
Costi finanziari / Finanzaufwand	-1'144	-895
	46	7'171
Incremento Fondi Riserva libera / Zuweisung Fonds freie Reserven	0	-7'000
UTILE D'ESERCIZIO / JAHRESGEWINN	46	171



Istituzione

Associazione Fattoria Gerbione, 6598 Tenero

Presidente / Roland Schaad

Vicepresidente / Giancarlo Cacciamognana

Membri / Katharina Gardi, Maura Colombo, Consuelo Righettoni Pantellini

Direzione

Simon e Brigit Maurer

Conto donazioni

Associazione Fattoria Gerbione "Spendenkonto"

CS Locarno, PC-Konto: 80-500-4, Kt.-Nr. 392581-21-3

IBAN: CH78 0483 5039 2581 2100 3

Ufficio di revisione

Fiduciaria Sartori & Associati SA, Locarno

Redazione

Comitato, direzione, collaboratori di Gerbione e giovani

Foto

Giovani e collaboratori di Gerbione

Progetto grafico

Alessia Passoni / alessiapassoni.com

Stampa

Tipografia Stazione SA, Locarno



gerbione.ch

Associazione Fattoria Gerbione

Via S. Nicolao 32

Tel 091 745 31 31

Fax 091 745 29 39

email info@gerbione.ch